



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

Progetto Esecutivo «CENTRO PER L'EDUCAZIONE SPORTIVA ED AMBIENTALE MEISINO»

ANALISI - CONSIDERAZIONI - VALUTAZIONE FINALE

Torino, 2 ottobre 2024

L'analisi del Progetto Esecutivo «CENTRO PER L'EDUCAZIONE SPORTIVA ED AMBIENTALE MEISINO» è organizzata in sei capitoli:

1. *Abstract*
2. *Valutazione complessiva*
3. *relazione che sintetizza i punti prioritari della 1° parte dell'analisi*
4. *presentazione power point: analisi di dettaglio delle tavole progettuali (1° parte)*
5. *relazione che sintetizza i punti prioritari della 2° parte dell'analisi*
6. *presentazione power point: analisi di dettaglio delle tavole progettuali (2° parte)*

La valutazione sta comportando per la Consulta un lavoro complesso con tempistiche che rischiano di essere troppo lunghe rispetto allo sviluppo concreto del progetto stesso.

Per questo motivo intendiamo proporre le nostre osservazioni con uno schema modulare in più fasi per portarle all'attenzione del Consiglio Comunale prima che si concretizzi la realizzazione del progetto.

L'analisi qui presentata si riferisce a circa trenta, tra tavole e relazioni di progetto, (indicate nelle slide 2-3-4), rispetto alle 250 totali, sia per ovvi motivi di tempo/complessità di analisi, sia perché abbiamo cercato di individuare quelle che maggiormente hanno importanza sui temi più incidenti, invasivi e distruttivi per l'area.

I capitoli 5 e 6 saranno divulgati prossimamente.

Consulta Ambiente Verde Città di Torino



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

Sommario

1.	ANALISI - CONSIDERAZIONI - VALUTAZIONE - abstract.....	3
2.	Valutazione complessiva.....	3
2.1.	Cluster 1	4
2.2.	Cluster 2	4
2.2.1.	Zona umida – passerelle	4
2.2.2.	Cascina Malpensata.....	4
2.2.3.	Centro Ristoro.....	5
2.2.4.	Palestra di Arrampicata	5
2.3.	Bilancio Forestale - Eco-sistemico	5
2.4.	Cantiere, Controlli e monitoraggio ante, durante e post	5
2.5.	Piano di Fruizione - Regolamento.....	6
2.6.	Metodo – Partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza.....	6
2.7.	Aspetto culturale ed educativo	7
3.	ANALISI - CONSIDERAZIONI - VALUTAZIONE FINALE – sintesi parte prima.....	8
3.1.	OBIETTIVO DICHIARATO del PROGETTO - (slide 8 – 9 – 10 – 22 – 48 – 72 – 73 – 74 - 75)	8
3.2.	LA RINATURALIZZAZIONE ARBOREA, IL MIGLIORAMENTO BOSCHIVO, GLI ABBATTIMENTI E IL BILANCIO ARBOREO - (slide 11 – 24 – 34 – 35 – 36 – 37 – 38 -39 – 40 – 41 – 42 – 43 – 44 – 45 – 46 – 58 – 59 – 60 – 61 – 62 – 63 - 67- 68 – 69 – 70 - 71)	9
3.3.	I CONTROLLI - (slide 8 – 21 - 30).....	11
3.4.	STRUTTURAZIONE SPORTIVA - (slide 15 – 50 – 51 – 52 – 53 – 55 – 64 - 65).....	11
3.5.	GRADIENTE DI NATURALITÀ E CLASSIFICAZIONE DELLE AREE “VERDI” - (slide 16 - 23)	12
3.6.	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ - (slide 12 – 13 - 14 – 25 – 26 – 27 – 49 – 50 – 72 - 76).....	12
3.7.	FUTURA GESTIONE DELL’AREA - (slide 13 – 17 - 50)	13
3.8.	PASSERELLA SU CORSO DON LUIGI STURZO E UNIFICAZIONE DEL PARCO - (slide 18)	14
3.9.	ACCESSIBILITÀ PER TUTTI - (slide 19).....	14
3.10.	RISPETTO DELLE NORME - (slide 9 – 21 - 75).....	14
3.11.	ORGANIZZAZIONE CANTIERE - (slide 56 - 57)	14
3.12.	DO NOT SIGNIFICANT HARM (DNSH) - (slide 77 - 78 - 79 - 81)	14
3.13.	INTEGRAZIONI ALLA VINCA - (slide 83 – 84 – 86 – 88 – 89 – 90 – 91 – 92 - 93).....	15



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

Progetto Esecutivo «CENTRO PER L'EDUCAZIONE SPORTIVA ED AMBIENTALE MEISINO»

ANALISI - CONSIDERAZIONI - VALUTAZIONE FINALE

1. ANALISI - CONSIDERAZIONI - VALUTAZIONE - abstract

La Consulta per l'Ambiente e il Verde della Città di Torino ha già ripetutamente espresso, dal maggio 2022, data in cui ne venne a conoscenza, le proprie valutazioni in merito a questo progetto di "Città dello Sport", evidenziandone le criticità relative alla sua collocazione in un'area protetta di interesse regionale/europeo, comprendente una Zona di Protezione Speciale facente parte di Rete Natura 2000, oggetto di diverse direttive europee, (slide 9 - 21 - 87) l'unica esistente in Torino.

Confermiamo le valutazioni e le indicazioni espresse nei documenti precedenti e riteniamo di dover, in questa ultima fase, puntualizzare ulteriormente una serie di osservazioni.

Ad oggi, il «CENTRO PER L'EDUCAZIONE SPORTIVA ED AMBIENTALE MEISINO» è giunto nella fase del progetto esecutivo e la Consulta Torino ritiene di dover esprimere un parere complessivo sulla vicenda sia per quanto concerne il merito sia per il metodo che ha caratterizzato il percorso.

Il Capitolo 2 propone la valutazione complessiva sul progetto in esame.

Il Capitolo 3 del documento accompagna e fa riferimento costante alla presentazione (Cap. 4) che propone l'analisi SWOT di alcune delle tavole di progetto.

Sono state scelte una trentina tra tavole e relazioni di progetto, rispetto alle 250 totali, sia per ovvi motivi di tempo/possibilità di analisi, sia perché abbiamo cercato di individuare quelle che maggiormente hanno incidenza sui temi che sono più invasivi e distruttivi in chiave ambientale.

È stata individuata nella formula "punti di forza – opportunità - debolezze e minacce" una modalità di analisi (SWOT) che sia in grado di mettere in luce, il più obiettivamente e tecnicamente possibile, gli aspetti positivi e negativi del progetto confrontando il tutto con la visione che la Consulta ha costantemente espresso in questi anni.

2. Valutazione complessiva

L'obiettivo che la Consulta si pone con priorità assoluta è la salvaguardia dell'area con le sue peculiarità naturalistiche.

Il progetto presenta sia il vizio iniziale della individuazione di un'area ad alto valore naturalistico per la realizzazione di un «centro sportivo polivalente outdoor» (slide 74) e sia, soprattutto, che detta scelta non sia stata condivisa preventivamente in nessuna maniera con la cittadinanza, presentando la progettualità a cose avvenute e non modificabili (il progetto presentato nell'ambito del PNRR con un indirizzo prettamente sportivo).

Considerando positiva l'azione rivolta alla rinaturalizzazione della ZPS dobbiamo esprimere un giudizio negativo sulla scelta di condizionare l'intervento alla trasformazione in area sportiva polivalente del parco.

La questione aperta è la salvaguardia della ZPS, senza la quale cadrebbero tutte le peculiarità dell'area e i vincoli naturalistici conseguenti: la conseguenza sarebbe quella di lasciare l'area senza nessuna difesa normativa.

Le zone umide necessitano di interventi di rinaturalizzazione, perché trovandosi in un'area comunque fortemente antropizzata, da sole faticano a mantenersi e occorre quindi una opportuna gestione forestale; lo stesso si può dire per l'utilità del centro di educazione ambientale previsto dal piano d'area del parco fin dal 1990.

Le aree contigue alla ZPS sono parimenti da salvaguardare in maniera adeguata, in quanto direttamente connesse, dal punto di vista naturalistico, con la ZPS.

Purtroppo, questo rientra negli obiettivi di progetto solo come effetto collaterale, in quanto viene più volte ribadito che il «miglioramento ambientale dell'area a parco del Meisino» è funzionale al fine «dell'utilizzo dello stesso come area sportiva» come l'elemento unico e prevalente della fruizione dell'area.

Si punta ad una modifica strutturale e strutturata dell'area - zona contigua alla ZPS - da spazio in chiave naturale a palestra outdoor.

La scelta di voler creare nel parco del Meisino un «centro sportivo polivalente outdoor», anche questa dichiarazione compare più volte nelle tavole di progetto dell'esecutivo, è la negazione assoluta del futuro naturalistico dell'area, creando concretamente il pericolo di cancellare di fatto la vocazione naturalistica dell'intera area: su questo la Consulta continua ad esprimere tutto il proprio dissenso.



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE

CITTA' DI TORINO

Sui possibili sviluppi progettuali, e anche su alcune questioni riguardanti la futura gestione, rimangono molte le questioni che sulla base delle asserzioni verbali degli assessori nelle varie riunioni sembrano poter avere una soluzione positiva ma che non trovano riscontro nella documentazione formale di progetto.

2.1. Cluster 1

Questa parte di progetto viene ampiamente analizzata nelle slide da 7 a 81.

Il tema principale è la modifica di indirizzo della vocazione dell'area e il «condizionamento» delle valenze naturalistiche all'obiettivo sportivo.

Si ripropone per questo lo spostamento, al di fuori delle aree naturalistiche, delle strutture sportive, in particolare pump track e skill bike, nel campo di calcio inutilizzato da anni posto di fianco alla bocciola del Meisino.

Lo spostamento, nonostante la risposta negativa del Ministero, risulta a nostro parere fattibile sia perché si tratta di poche centinaia di metri, anche in termini di particelle catastali (si fatica a capire come questo sia invalidante per il progetto), sia perché la collocazione proposta risponde compiutamente agli obiettivi posti dal bando del PNRR (recupero di strutture sportive inusate), sia perché l'area proposta in alternativa è disponibile, di proprietà pubblica e abbisognerebbe di pochi interventi per essere attrezzata e una variante di progetto, a detta di esperti da noi Consultati, sarebbe possibile anche in questa fase, soprattutto se appoggiata seriamente da una azione politica di peso nei confronti del Ministero dello Sport.

In alternativa chiediamo l'eliminazione di queste infrastrutturazioni dal progetto.

2.2. Cluster 2

Consideriamo positivo il ripristino delle zone umide come già detto.

Va comunque valutato il carico antropico sull'area della ZPS anche se in funzione esclusivamente educativa.

Alcune osservazioni specifiche sugli interventi.

2.2.1. Zona umida – passerelle

Si deve utilizzare un ulteriore elemento di cautela per le passerelle metalliche sulla zona umida. (slide 30).

Per gli aspetti di conservazione e gestione naturalistica si ritiene che debba pervenire una proposta volta ad una maggiore protezione delle zone ambientali sensibili, anche mediante un sistema di limitazione dell'accesso dei fruitori, che potrebbe essere totale in alcuni periodi dell'anno, con soluzioni che possano selezionare ed indirizzare i flussi di fruizione naturalistica verso i percorsi sulla passerella in progetto.

Per le stesse ragioni si evidenzia che le strutture sopraelevate proposte (passerelle e piazzole), si configurano come eccessivamente dimensionate per gli aspetti di occupazione di superficie naturale.

Inoltre, le stesse strutture dovrebbero avere una finalità, e di conseguenza dovrebbero essere configurate, per svolgere prioritariamente attività di osservazione naturalistica, arrecando il minor disturbo possibile sulle aree sensibili.

Consideriamo positiva sia l'eliminazione di recinzioni pesanti, che deve però essere sostituita da mascherature verdi che funzionino da filtro per il passaggio umano, sia una valutazione «progressiva», in progress rispetto alla rinaturalizzazione dell'area, sulla dimensione e lunghezza delle passerelle e sugli interventi riguardanti le alberature.

Pur considerando l'agibilità dell'area per la sola attività educativa, che sappiamo regolamentata nel futuro, la futura fruizione dell'area deve essere considerata con attenzione per contenere al minimo la presenza ed il passaggio nelle aree umide: di conseguenza, l'effettivo sviluppo lineare delle passerelle, deve essere oggetto di attenta riflessione.

Ribadiamo che il posizionamento deve avvenire soltanto dopo un'attenta valutazione della ricostituzione effettiva della Zona Umida, che spesso in questi anni ha vissuto momenti critici, valutandone l'effettiva opportunità.

Occorre comunque individuare soluzioni che non consentano interferenze tra il percorso pedonale di fruizione e il sottostante ambiente naturale.

Il ridimensionamento delle passerelle avrebbe anche come effetto positivo collaterale una minor necessità di intervento sulle alberature considerate «interferenti».

2.2.2. Cascina Malpensata

L'indirizzo individuato di Centro Educativo è positivo.



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

Rimane aperta l'interpretazione diversa tra risanamento e ristrutturazione – di fatto nei documenti si parla di ristrutturazione mentre ufficialmente anche da “piano d’area” del parco dovrebbe trattarsi di risanamento: risulta comunque un po' difficile accettare l'asserzione del risanamento per una modifica strutturale così importante.

2.2.3. Centro Ristoro

Occorre chiarire bene come sarà strutturato e gestito: la questione va approfondita anche rispetto alle rassicurazioni verbali del comune.

2.2.4. Palestra di Arrampicata

Anche in questo caso va chiarita la futura gestione e fruizione. E anche un suo possibile spostamento fuori ZPS

2.3. Bilancio Forestale - Eco-sistemico

Parimenti questo aspetto registra una profonda preoccupazione.

Da una parte viene comunicato un Bilancio Arboreo, utile per avere una valutazione di larga massima, numericamente positivo, (ad oggi viene segnalata complessivamente la piantumazione di 570 alberi - di dimensioni importanti, di 600 piante forestali - si tratta delle classiche piantine da vivaio - ed un numero considerevole di arbusti, con la disponibilità ad aumentare il numero degli alberi a dimora) andrà verificato nei fatti la quantità reale, la tipologia, la dimensione e la futura percentuale di sopravvivenza.

Ma soprattutto andrà effettuato, in maniera trasparente e in forma preventiva, il Bilancio Eco-sistemico.

La proposta alla DL è quella di un tracciamento puntuale del percorso delle piste e della passerella e un'analisi fitostatica per gli alberi interferenti in merito agli abbattimenti.

A questa considerazione occorre abbinare un dato decisamente negativo per il quale solo nell'area del Cluster1 deputato alla infrastrutturazione sportiva un numero considerevole di alberi su cui effettuare la VTA (TOTALE: 373), da abbattere poiché interferenti (TOTALE: 104), IN TOTALE FRA VTA E ABBATTIMENTI CERTI 477 alberi interessati.

L'interferenza viene causata dalla necessità di mettere in sicurezza la fruizione delle strutture sportive. (vedi TAV 20-21-22 di progetto e slide da N.57 a n.70).

Inoltre, si intuisce che la Direzione Lavori (DL), alla quale è deputata la decisione, venga indirizzata dalle indicazioni progettuali ad intervenire in maniera drastica sul piano degli abbattimenti per evitare rischi a priori.

Riteniamo questa scelta inaccettabile.

Le strutture sportive responsabili dell'abbattimento di alberi interferenti devono trovare altrove la loro collocazione.

2.4. Cantiere, Controlli e monitoraggio ante, durante e post

È importante che controlli e monitoraggio costante con tempistiche ravvicinate siano presenti sia in fase di cantiere sia per la futura fruizione.

I documenti di progetto (vedi CAM e DSNH) indicano chiaramente una serie di precauzioni e modalità di intervento da seguire.

Fondamentale l'azione dell'Ente Parco che però ha più volte dichiarato difficoltà dettate dalle carenze strutturali di organico. Il Comune dovrebbe dotarsi strutturalmente della possibilità di collaborare a questa funzione, necessaria per garantire il rispetto degli impegni che sono previsti dalle stesse tavole progettuali.

Una possibilità, GRAVE, è che ci si indirizzi verso un controllo “interno”, deputato prima a chi realizzerà le opere ed in seguito a chi gestirà o fruirà dell'area con una sorta di gestore che controlla sé stesso. Non è una ipotesi così campata per aria considerato che è quanto sta succedendo sulla vicenda del “Today festival”.

La fase di cantierizzazione deve essere condotta con cautela e attenzione verso l'area ma anche verso la cittadinanza che deve percepire il rispetto nei confronti dell'area e di ciò che rappresenta. Occorre che si percepisca l'utilità di alcune soluzioni ed interventi.

Importante la comunicazione e diffusione delle informazioni sull'articolazione del cantiere per fasi di lavoro, che consentano il monitoraggio degli interventi, con adeguati rendering, come per tutti gli interventi finanziati dal PNRR.

Su questo, l'Amministrazione aveva garantito che la documentazione relativa al cronoprogramma/GANT effettivo sarebbe stata resa pubblica ormai settimane fa; per l'ennesima volta sono stati promessi documenti che non sono poi stati messi a disposizione.

Questo non fa che alimentare ulteriormente il clima di sfiducia che si percepisce in parte della popolazione anche grazie al percorso realizzato per l'imposizione del progetto.



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

2.5. Piano di Fruizione - Regolamento

Le osservazioni sul Piano di fruizione e gestione delle attività, sul futuro regolamento e sulla manutenzione saranno inserite compiutamente nella seconda fase di analisi.

Pur senza voler entrare ora nel merito del futuro piano gestionale risulta evidente come sia già condizionato da una serie di fatti già accaduti (convenzione Tredame per disc golf, o Federazione Ciclistica coinvolta per le attività ciclistiche nel parco).

Inoltre, il taglio che viene dato al progetto, riguardo la sensibilità ambientale e visione politica di medio periodo sulla futura gestione/fruizione dell'area, non solo insiste, ma peggiora, nell'indirizzo di far prevalere una visione sportiva rispetto alle peculiarità dell'area e al tipo di fruizione che il Meisino potrebbe offrire alla città in termini di naturalità.

A ulteriore riprova della mancanza di attenzione e sensibilità reale rispetto al tema ambientale, nella Tav. 6 - Relazione di sostenibilità dell'opera - quando si indicano le realtà da coinvolgere in questa fase, nell'elenco degli stakeholder (slide 73), il mondo ambientalista non viene nemmeno citato.

2.6. Metodo – Partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza

Occorre ribadire come sia stata, ed è tutt'ora, condotta la vicenda sul piano della partecipazione dei cittadini e del ruolo che viene consegnato alle consulte: purtroppo il giudizio non può che essere molto critico e negativo per come il tutto è stato condotto in questi due anni e per le prospettive che si aprono.

Perché non aver coinvolto fin dall'inizio la popolazione residente? Perché non avere prospettato possibili alternative in uno dei tanti altri siti con impianti sportivi dismessi o da riqualificare? Perché non avere valutato preventivamente i vincoli ambientali, paesaggistici e urbanistici del sito, e le grandi valenze naturalistiche dell'area prima di inviare la proposta al Ministero?

L'amministrazione non si è finora dimostrata capace di una volontà di ascolto nei confronti dei cittadini comunque organizzati (singole persone, coordinamenti, comitati, associazioni e tantomeno consulte) e questa sicuramente è una scelta politica.

Questa, come altre opere finanziate col PNRR, avrebbe potuto essere un'ottima occasione per avviare percorsi di coprogettazione e partecipazione. Inoltre, il mancato ascolto e coinvolgimento causa conflitti.

Ci preme ribadire la necessità, per la città, di ricercare momenti di confronto, altrimenti non si riuscirà a trovare strade che portino a soluzioni; la coesione sociale rimane un elemento determinante e fondamentale per il benessere della comunità cittadina e per la soluzione dei problemi.

Ricerca che deve essere indirizzata al confronto non allo scontro, dialogare non vuol dire necessariamente darsi ragione a vicenda, ma cercare una soluzione condivisa.

Lo stesso si deve affermare per la reale possibilità di contribuire fattivamente e propositivamente grazie alla messa a disposizione dei dati e documenti nella fase di pianificazione/progettazione; questa di fatto non è mai stata perpetuata in questi due anni: a riprova di ciò i ritardi o addirittura la consegna a decisioni avvenute, rendendo di fatto inutile il coinvolgimento della Consulta e dei cittadini che possono intervenire sempre e solo per chiedere modifiche a posteriori che per vari motivi solo in poche occasioni sono state concesse. A tal proposito ricordiamo la risposta della Responsabile del provvedimento alla Consulta subito dopo la 2^a Conferenza dei Servizi.

Di fatto, oltre le citate disponibilità verbali date dagli assessori ad eventuali modifiche, al momento senza corrispondenza progettuale, l'unica accettazione ha riguardato lo skiroll che è stato mantenuto, ma senza la realizzazione della pista prevista che è stata eliminata e sono stati giustamente incrementati gli interventi mirati al recupero naturalistico della Zona di Protezione Speciale, secondo le indicazioni dell'Ente Parco.

Per il resto ricordiamo altri interventi che hanno peggiorato la situazione, non presenti nel PFTE, come quelli relativi alle bike dove le piste sono state allungate linearmente e aumentate di numero (di alcune decine di metri per pump track/skill bike da 1 a 3 Km - in caso di gara - per il ciclo cross), la realizzazione di 18 buche per il disc golf contro le 5 iniziali, per la quale oltre tutto è già stata indicata la possibilità di gare internazionali «Tav. 3.1.3. Gli altri sport nel Parco» mentre, sempre la «Tav. 3 - 1. Premessa generale», fornisce la SPECIFICA INDICAZIONE DI ATTIVITÀ NON AGONISTICHE ma SOLO DI AVVIAMENTO ALLO SPORT.

Occorre individuare e mettere in campo azioni tese a recuperare un rapporto fiduciario tra cittadini ed istituzioni.

La Consulta si offre come strumento per facilitare questa operazione. Chiediamo venga aperto un percorso permanente e strutturato con momenti di confronto che abbiamo come oggetto possibili modifiche progettuali, lo sviluppo del cantiere e le modalità future di utilizzo dell'area.



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

2.7. Aspetto culturale ed educativo

La visione che emerge dal progetto è l'incapacità di dare valore alla natura per sé stessa e non in funzione di altre attività, unite anche ad una concezione che mette a "reddito" il verde; si disconosce così quanto sia importante la "presenza della natura" in città per il benessere sociale, salutistico e ambientale dei cittadini.

Questo, di fatto, trasferisce alla popolazione un messaggio fuorviante sull'utilizzo e la fruizione del verde: ne vediamo i primi frutti già oggi con un utilizzo talvolta sconsiderato e prepotente da parte di bikers (alcuni) che usano l'area per i loro allenamenti mettendo a rischio non solo il verde, gli alberi ma anche la sicurezza degli altri frequentatori dell'area; crediamo che questi comportamenti, che finora si erano registrati solo in casi sporadici, siano frutto della modalità che sta emergendo di intendere l'uso del parco e in generale dalle scelte che vengono fatte sull'utilizzo delle aree verdi.

Inoltre sottolineiamo che il dilagare delle MTB in tutto il parco, anche fuori dai percorsi e impossibile di fatto da controllare, viene incoraggiato dalla strutturazione delle piste, e rischia di provocare un deterioramento delle aree prative, delle stradine a fondo naturale o in calcestre, formazione di solchi e buche, etc.



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

3. ANALISI - CONSIDERAZIONI - VALUTAZIONE FINALE – sintesi parte prima

3.1. OBIETTIVO DICHIARATO del PROGETTO - (slide 8 – 9 – 10 – 22 – 48 – 72 – 73 – 74 - 75)

a) Slide 8

l'obiettivo di progetto, che viene più volte richiamato a riprova di quanto non sia casuale, sia nella RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA come in diverse Tavole di progetto, risulta.

.... *“Interventi di rigenerazione orientati alla vocazione naturalistica e miglioramento ambientale dell'area a parco del Meisino al fine dell'utilizzo dello stesso come area sportiva”*

.... *“Il centro sportivo polivalente outdoor costituisce quindi una scelta strategica per la valorizzazione di un'area verde”*

Appare quindi evidente come l'indirizzo primario del progetto non sia rivolto alla salvaguardia dell'area in ottica naturale/ambientale ma bensì indirizzata alla trasformazione della tipologia di fruizione e costituiscono, al di là di ogni ragionevole dubbio, la conferma della volontà progettuale di trasformare in maniera assoluta il Parco del Meisino in un centro sportivo polivalente outdoor che ha come conseguenza diretta il cambiamento della vocazione naturale dell'area.

b) Slide 9 - 22

Premessa generale ... L'obiettivo perseguito della Civica Amministrazione una destinazione d'uso ad attività sportive e ricreative unitamente all'educazione ambientale al fine dell'utilizzo dello stesso come area sportiva

.... *Fornisce un'occasione per la crescita dei gruppi sportivi locali, in quanto esistenti e già fruitori del parco, vista la vocazione della destinazione per lo sport e l'attività all'aria aperta*

In questa premessa risulta evidente l'obiettivo primario e la destinazione d'uso al quale vuole essere indirizzata l'area da parte della Amministrazione Comunale, in contrasto con la vocazione e le peculiarità naturalistiche che essa esprime confortata anche dai vincoli ed indicazioni comunali, circoscrizionali, regionali ed europei.

c) Slide 9

.... *località considerata di particolare pregio dal punto di vista naturalistico e con potenzialità di utilizzo sportivo nel pieno rispetto dell'ambiente circostante*

Questo appare in contraddizione con altre affermazioni:

“... Il valore storico, naturalistico e ambientale del Parco del Meisino ne fa un patrimonio unico a livello urbano ...” per le quali occorre una verifica costante sulla effettiva declinazione pratica di questa asserzione.

d) Slide 10

.... *Sempre durante i sopralluoghi si è potuto notare come la natura abbia avuto un ruolo fondamentale nel riappropriarsi degli spazi antropizzati nel corso del tempo*

Stupisce che l'osservazione secondo la quale «...la natura ha avuto un ruolo fondamentale ...» non abbia portato ad una visione completamente diversa per il futuro del parco del Meisino ricercando altre modalità di finanziamento per un suo recupero in chiave naturalistica.

e) Slide 22

La visione secondo la quale un'area protetta ad alta valenza naturalistica sia trasformata in area giochi dimostra come manchi completamente la cultura dello spazio naturale come valore intrinseco.

Il Meisino non aveva bisogno di una rivitalizzazione dal punto di vista sportivo ma ambientale la presunta potenzialità sportiva dell'area propone

una PROSPETTIVA che rischia di DISTORCERE COMPLETAMENTE LA VISIONE

legata alla peculiarità naturalistica dell'area ampiamente riconosciuta dai riconoscimenti regionali ed europei

f) (slide 72)

2. OGGETTO DEL PIANO (pag. 3) - TAV. 5a-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_..-5a-00.pdf



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

..... interventi di rigenerazione orientati alla vocazione naturalistica e miglioramento ambientale dell'area a parco del Meisino al fine dell'utilizzo dello stesso come area sportiva

Appare evidente come l'indirizzo primario del progetto non sia rivolto alla salvaguardia dell'area in ottica naturale/ambientale e nemmeno alla possibilità di vivere una esperienza a diretto contatto con la natura ma bensì indirizzare l'area verso la trasformazione della tipologia di fruizione.

g) (slide 73)

Relazione di sostenibilità dell'opera Descrizione degli obiettivi primari del progetto

positiva la definizione di alcuni obiettivi primari anche se l'elenco è molto parziale.

L'individuazione completa degli stakeholder avverrà in un momento di successivo sviluppo del progetto, tuttavia, allo stato di valutazione attuale, si possono individuare

Il fatto che associazionismo ambientale e realtà organizzate che si occupano di questa tematica non siano nemmeno citate nell'elenco degli stakeholder dice tutto sulla sensibilità progettuale rispetto al tema ambientale.

h) (slide 74)

Relazione di sostenibilità dell'opera favorire il recupero di un'area urbana attraverso la realizzazione di nuovi impianti sportivi,realizzare un'area sportiva per tutti, immerso nel verde, totalmente inclusiva, accessibile e sicura

Il centro sportivo polivalente outdoor costituisce quindi una scelta strategica per la valorizzazione di un'area verde urbana attualmente sprovvista di servizi

Queste affermazioni costituiscono, al di là di ogni ragionevole dubbio, la conferma della volontà progettuale di trasformare in maniera assoluta il Parco del Meisino in un **centro sportivo polivalente outdoor** che richiamano integralmente l'elaborato 4-104_1_ESE_5056_GEN-REL.SPEC.-4-00.

3.2. LA RINATURALIZZAZIONE ARBOREA, IL MIGLIORAMENTO BOSCHIVO, GLI ABBATTIMENTI E IL BILANCIO ARBOREO - (slide 11 – 24 – 34 – 35 – 36 – 37 – 38 -39 – 40 – 41 – 42 – 43 – 44 – 45 – 46 – 58 – 59 – 60 – 61 – 62 – 63 - 67- 68 – 69 – 70 - 71)

a) Slide 11

La gestione del patrimonio forestale può essere positiva ed utile per il mantenimento del verde.

Va colta l'occasione per effettuare, in maniera trasparente, il Bilancio Arboreo, utile per avere una valutazione di larga massima, e soprattutto un Bilancio Eco-sistemico.

b) Slide 24

Rilievi geolocalizzare le nuove attrezzature e funzioni e verificarne la puntuale compatibilità con le alberature esistenti

Come ampiamente illustrato nelle slides relative alle tavole riferite agli interventi forestali si vedrà che a seguito di questi rilievi il numero degli alberi interessati, per le ovvie VTA (Visual Tree Assessment - verifica a vista dello stato di salute dell'albero) ma anche e soprattutto per quelli identificati come INTERFERENTI rispetto alla loro posizione relativamente alle future infrastrutture sportive, raggiungono un numero considerevole.

c) Slide 34 «=> 45

..... Area Umida.... Area Filtro

..... Sarà la DL a definire quali alberature in base ad analisi visiva e successivamente a report fotografico risulteranno già da abbattere in quanto già morte e quali necessiteranno di VTA per capire se procedere ad abbattimento, potatura o di eventuali altre procedure.... su tutte le aree che saranno interessate dal cantiere e quindi da eventuale compattazione dei terreni è previsto un intervento di ripristino dei suoli verranno integrate altre specie arboree autoctone diradamento delle specie erbacee ed arbustive oltre all'abbattimento o spalcatore delle alberature interferenti con il progetto di piantumazione e quelle morte/morienti evidenziate dall'analisi VTA.



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

Le VTA devono essere eseguite anche con una analisi strumentale.

d) Slide 60 «=> 71

nell'area giochi e sport che cambiando tipo di frequenza e utilizzo, dovranno essere tenute in uno stato di maggior controllo e pulizia del sottobosco e delle singole alberature

Mentre nell'area umida e filtro, l'attenzione alla gestione forestale ci sembra improntata ad un miglioramento forestale in ottica futura anche gestionale, nell'area giochi e sport, l'attenzione si sposta prevalentemente sulla sicurezza della fruizione delle strutture sportive parlando chiaramente di abbattimento di alberature interferenti.

e) Slide 34 «=> 45 - 60 «=> 71

Allo stato dell'arte attuale in tali aree è possibile quantificare il numero di alberi coinvolti?

chiedere alla DL **una verifica puntuale PRELIMINARE AGLI INTERVENTI** delle scelte effettuate sulle alberature sugli interventi nelle varie aree.

g) Slide 60

3. BIKE PARK In quest'area di circa 6000 mq è stato effettuato un saggio della vegetazione che può rappresentare un pericolo per i fruitori. Si sono stimati in quest'area e quella limitrofa della pump track circa 80, aumentabili a 100, VTA. Di queste 30 riguardano piante che a prima vista sembrano rappresentare un pericolo certo e che richiedono di mettere a computo il costo del loro abbattimento ...

Indicazioni orientate all'abbattimento di alberi causa sicurezza.

g) Slide 61

4. AREA GIOCHI aree giochi, è stato effettuato un saggio della vegetazione che può rappresentare un pericolo per i fruitori. Si sono stimati circa 40, VTA. (30 nell'area L e 10 nell'area M). Di queste 5 riguardano piante che a prima vista sembrano rappresentare un pericolo certo e che richiedono di mettere a computo il costo del loro abbattimento

Le indicazioni che emergono sono orientate maggiormente all'abbattimento di alberi dando priorità alla sicurezza

h) Slide 62

5. AREA FILTRO In quest'area è stato effettuato un saggio della vegetazione che può rappresentare un pericolo per i fruitori. Si sono stimate circa 70, VTA. (A-alberata centrale che attraversa da nord a sud quest'area) 100 VTA (B-parte limitrofa all'argine e per alcune alberature isolate) e 35 VTA (C - lungo la strada di accesso fino alla barriera)

Le indicazioni che emergono sono orientate maggiormente all'abbattimento di alberi dando priorità alla sicurezza

i) Slide 63

5. TABELLA RIASSUNTIVA VTA Nell'area della passerella è probabile che data la presenza dell'infrastruttura sia necessario l'abbattimento di più esemplari. Inoltre si raccomanda di inserire delle risorse per aumentare le VTA durante la DL, oltre che per eventuali potature ed altri abbattimenti che saranno decisi dai tecnici assunti dalla DL

Le indicazioni che emergono sono orientate maggiormente all'abbattimento di alberi dando priorità alla sicurezza

j) Slide 67- 68 - 69 - 70 - 71

CONTEGGIO PARZIALE DELLE ALBERATE DA ABBATTERE E A RISCHIO DI ABBATTIMENTO

Slide 67 - area tra Po e via Nietzsche - fino a zona umida

VTA DA EFFETTUARE (stimate): 205

DA ABBATTERE POICHE' INTERFERENTI: 45 (di cui 25 stimati)

Slide 68 - zona galoppatoio sx - dx via Nietzsche

VTA DA EFFETTUARE (stimate): 40

DA ABBATTERE POICHE' INTERFERENTI: 5



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

Slide 69 - zona a est via don Sturzo

VTA DA EFFETTUARE: 128
A - Area Skill Bike - n.60
B - Area Pump Track - n. 40
C - Area Tettoia - n. 3
D - Area Passerella scavalco - n. 25
DA ABBATTERE POICHE' INTERFERENTI: 54 (stimati 54)
A - Area Skill Bike - n.30 ** +6
B - Area Pump Track - n. 5 * +4
D - Area Passerella scavalco - n. 6 * +3

Slide 70 - 71 - Riepilogo abbattimento alberature

VTA DA EFFETTUARE TOTALE: 373
DA ABBATTERE POICHE' INTERFERENTI TOTALE: 104
IN TOTALE FRA VTA E ABBATTIMENTI CERTI: 477 alberi interessati

3.3. I CONTROLLI - (slide 8 – 21 - 30)

a) Slide 8 – 21 - 30

I controlli sono deputati all'Ente Parco.

La questione fondamentale è:

- l'Ente avrà le risorse per esercitare la sua azione di controllo, ?
- con quali cadenze su quali punti potrà focalizzare i suoi interventi etc, sia in fase di cantiere che di fruizione (valutazioni ante-operam, in corso d'opera, e post-operam)

b) Slide 8 – 21 - 30

.... fruizione aree umide ...

Una recinzione leggera per l'area umida sarà sufficiente ad evitare fruizioni non consone ???

3.4. STRUTTURAZIONE SPORTIVA - (slide 15 – 50 – 51 – 52 – 53 – 55 – 64 - 65)

a) slide 15

....Il maggior numero possibile di elementi è in appoggio a terra, smontabile, spostabile e aggiornabile, al fine di non impattare sulla naturalità del parco

- attualmente i percorsi presenti sono legati alla mobilità interna al parco e al transito per il collegamento con il parco del Po verso San Mauro e le Vallere, la nuova tipologia e diffusione stravolge completamente il tipo di fruizione futura rispetto all'attuale
- la nuova tipologia e diffusione stravolge completamente il tipo di fruizione futura rispetto all'attuale

Si segnala in particolare l'aumento (da due a tre) e l'allungamento lineare delle piste per il pump track/skill bike/ciclocross, rispetto al progetto definitivo/preliminare

b) slide 51

.... attrezzature sportive Bike pulitura e decespugliamento dell'area e livellamento del terreno ombra dell'impalcato sulla superficie della pista verifica di stabilità, e successivi interventi di potature di contenimento in favore di sicurezza Il disegno sviluppato prevede solo il taglio di due alberature interferenti da TAV. 3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec

NON ESISTE congruità della TAV.3 con le TAV. 20 - 21- 22 dove sono indicati numeri decisamente diversi come alberature interferenti (diverse centinaia se considerano anche le VTA) - occorre chiarezza, correttezza espositiva e definizione puntuale e coerente degli interventi

c) slide 52



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

3.1.2. Installazione manutenzione e smontaggio delle attrezzature sportive Bike

A tale scopo gli elementi possono essere spostati e depositati in altra località a seguito di richieste specifiche dell'Ente Parco per esigenze particolari, secondo indicazioni che saranno fornite dalla Città e gli stessi potranno essere ricoverati in strutture che saranno indicate dalla Città Stessa nell'ambito del territorio Comunale nelle vicinanze del Parco

va chiarito quali siano le motivazioni e le modalità necessarie per chiedere la delocalizzazione e lo smontaggio anche temporaneo delle strutture

d) slide 53

disc golf - vedrà l'implementazione del circuito di gioco da 13 a 18 buche, rendendolo interessante anche a livello internazionale

IN CONTRASTO CON L'INDICAZIONE DI ATTIVITÀ NON AGONISTICHE SOLO DI AVVIAMENTO ALLO SPORT - Tav. 3 - 1. Premessa generale

e) slide 64 - 65

PLANIMETRIA GENERALE SPORT Tavole Sport - Bici, Skill bike, Pump track..... La posizione degli elementi in pianta è indicativa, verrà concordata in fase di cantiere in base agli interventi di preparazione dell'area e alle alberature esistenti a cura della D.L.

Questo significa che esiste la possibilità di uno spostamento !!!???

3.5. GRADIENTE DI NATURALITÀ E CLASSIFICAZIONE DELLE AREE "VERDI" - (slide 16 - 23)

a) slide 16

.... individuato un gradiente di nuovo e potenziale maggiore utilizzo delle aree conseguente alle nuove attività

occorre chiarire meglio il significato; così sembra che si voglia, sulla base di una maggiore fruizione causata dalle attività sportive, diminuire il valore del gradiente di naturalità

b) slide 23

.... interventi sulla vegetazione esistente anche al fine della sicurezza

questo è un elemento che troveremo nei vari interventi e pone elementi di rischio ambientale legati alla possibile eliminazione di molte alberature solo a causa dell'utilizzo degli spazi e delle strutture
nessun ACCENNO AL VALORE DELL'AREA LEGATO ALLE PECULIARITÀ NATURALISTICHE PREVISTE ALL'INTERNO DELLE NORME DI CLASSIFICAZIONE REGIONALI ED EUROPEE

3.6. TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ - (slide 12 - 13 - 14 - 25 - 26 - 27 - 49 - 50 - 72 - 76)

a) Slide 12 - 25 - 26 - 27

.... connubio tra sport e la naturalità del parco spazio dedicato ad attività sportive complementari, mai agonistiche
.... le attività al suo interno saranno esclusivamente "orientative" [TAV. 1 - 1-104_1_ese_5056_gen-rel.gen_-01-01.pdf - 1.3 - I temi forti del progetto - 1.3.1. Aspetti di indirizzo dei temi economico finanziari del PNRR]

espressioni scritte e verbali pubbliche contraddette però in altre parti delle Tavole di progetto → slide 53 oppure nei fatti con la realizzazione di gare (ciclo cross - 4° edizione del Super Challenge CX Piemonte - 30 novembre 2024) grazie all'autorizzazione data dall'Ente Parco; «le gare con il futuro regolamento non saranno più possibili» confidiamo che questa dichiarazione dell'assessore Carretta (17 maggio 2024) vincoli le attività future possibili nell'area.

....infrastrutture, removibili e modificabili, che non siano impattanti sulla naturalità del parco

Questa affermazione viene sicuramente messa in discussione dalla infrastrutturazione sportiva ad est di via don Sturzo

b) Slide 14

.... mentre nelle aree più antropizzate verranno collocate maggiori attrezzature ma comunque sempre removibili nell'ottica della conservazione della naturalità esistentefruire del Parco e dei relativi valori Naturalistici



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

la collocazione di attrezzature decisamente invasive, che seppur rimovibili, vengono collocate in aree definite «più antropizzate» ma che sono aree boscate fondamentali per il mantenimento del boschetto planiziale contigue e connesse alla ZPS e riconosciute come habitat di molte specie animali.

Sul piano educativo voler insegnare ai ragazzi ad apprezzare i valori che la natura offre facendo acrobazie in strutture interne al parco è un po' come voler insegnare la non violenza prendendo a sberle il discente.

c) Slide 13

..... ruolo centrale del ciclismo La pratica del ciclismo può infatti rappresentare per i più giovani, particolarmente se svolta a contatto con la natura con il concorso della Federazione Ciclistica

..... una cosa è il cicloturismo che «cerca» la natura e vuole immergersi in un contesto ambientale importante, altro è realizzare una «palestra» ciclistica per lo sviluppo di discipline molto particolari che non sono utilizzabili da tutti contraddicendo in parte l'obiettivo dell'inclusione allo sport per tutti

Vedi cap. 2.7 futura gestione con il concorso della Federazione Ciclistica

e) slide 25 – 26 – 27 - 72

2. OGGETTO DEL PIANO (pag. 3) - TAV. 5a-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-5a-00.pdf

..... favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, con particolare attenzione alle persone svantaggiate e con disabilità

positiva la volontà di inclusione e la ricerca di offrire la vivibilità del parco a tutti
Le perplessità nascono a causa della tipologia di attività sportive che sono state individuate per dare vita ad un parco sportivo inclusivo considerato che pump track – skill bike – ciclocross – biathlon – arrampicata non sembrano essere attività sportive particolarmente indicate a persone con diversa abilità.

f) slide 76

Relazione di sostenibilità dell'opera potenziali impatti socio-economici positivi ... benessere psicofisico delle persone nuove opportunità di allenamento fisico ... Il recupero ad attività gradevoli per la cittadinanza e per il turismo di un'area attualmente in stato di degrado dimostra la fiducia della comunità collettiva in un futuro inclusivo e sostenibile

sono queste affermazioni che rendono il progetto molto meno accettabile
oltretutto rivelano una scarsa conoscenza dell'area da parte di chi le fa

l'impostazione di progetto è completamente rivolta allo sfruttamento dell'area in chiave sportiva:

- le attività gradevoli per la cittadinanza sono già largamente presenti e vissute nel parco del Meisino;
- il degrado - il leitmotiv portante del progetto: l'unico spazio degradato ad oggi è la ex cascina del galoppatoio lasciata in stato di abbandono; il resto dell'area non è degradato (a parte ovviamente la zona occupata dalle aziende che sono anni che cerchiamo di far delocalizzare).

3.7. FUTURA GESTIONE DELL'AREA - (slide 13 – 17 - 50)

a) slide 50

..... con il concorso della Federazione Ciclistica

si è già vincolato il futuro piano gestionale fornendo/costringendo a determinate scelte future.

b) slide 17

..... Tettoia dello sport

rimane aperto il problema del governo degli spazi e delle attrezzature in termini di immagazzinaggio, gestione attrezzature, sicurezza

c) slide 13

..... con il concorso della Federazione Ciclistica ***



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

QUESTO SIGNIFICA IPOTECARE LE AZIONI INDICATE DAL FUTURO PIANO DI GESTIONE DELLE INIZIATIVE esattamente come per il disc golf con la DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE - ATTO N. DD 5302 Torino, 30/10/202, «SPONSORIZZAZIONE TECNICA TRA LA CITTA' DI TORINO E TREDAME S.R.L.».

Si ipotizza come le strutture sportive realizzate, di fatto necessiteranno di una gestione centralizzata.

3.8. PASSERELLA SU CORSO DON LUIGI STURZO E UNIFICAZIONE DEL PARCO - (slide 18)

a) slide 18

Elemento considerato positivo che deve determinare scelte di alto livello nella progettazione.

All'interno della consulta viene dato parere positivo a maggioranza su questa infrastruttura.

Rimangono perplessità in alcune associazioni sulla sua reale necessità e funzione, che potrebbe invece essere svolta dal sottopasso della diga del pascolo; questo sia per i costi di realizzazione, sia per l'infrastrutturazione del parco che causerà un certo numero di abbattimenti di alberi interferenti.

3.9. ACCESSIBILITÀ PER TUTTI - (slide 19)

a) slide 19

La possibilità di avere condizioni di massima accessibilità per tutti in ogni zona del parco offre l'opportunità alle persone con diversa abilità di poter fruire del parco stesso.

Se l'obiettivo era rivolto alla massima inclusione, rimane una forte perplessità sulla scelta di alcune attività individuate per sviluppare la pratica sportiva; pump track, skill bike, arrampicata, ciclo cross, per citarne alcune, non sembrano offrire le migliori possibilità per una facile inclusività.

3.10. RISPETTO DELLE NORME - (slide 9 – 21 - 75)

a)

... Attestazioni relative al rispetto delle norme legate agli strumenti urbanistici, anche sovraordinati (PA del Parco), Beni Paesaggistici del PPR, assetto idrogeologico, ZPS, CAM, DNSH, principio cardine del PNRR – Do Not Significant Arm (DNSH), Conferenza dei servizi preliminare e Conferenza dei servizi Decisoria,

Elemento positivo l'ottemperanza alle normative indicate.

Non viene indicata nessuna delle altre norme di tutela in vigore per l'area: Zona a Protezione Speciale, Direttiva Uccelli 2009/147/CE, Direttiva Habitat 92/43/CEE, RETE Natura2000, Riserva MaB UNESCO "CollinaPo".

b) slide 75

Relazione di sostenibilità dell'opera Le attività nelle diverse fasi del ciclo di vita del progetto a seguire saranno soggette ad approfondimento nella Fase di progettazione esecutiva, Fase di Cantiere, Fase di Esercizio ...

Obiettivi previsti (dettati da norme EU) sono largamente condivisibili, *risulta però particolare che nelle varie indicazioni e valutazioni sulla sostenibilità del progetto non vi sia nessuna specifica relativa alla naturalità dell'area.*

Resta comunque da verificare come questi obiettivi teorici saranno realizzati concretamente nelle tre fasi: si ritorna al tema dei CONTROLLI.

3.11. ORGANIZZAZIONE CANTIERE - (slide 56 - 57)

a) slide 56

Il cronoprogramma definito e approvato dalla Giunta Comunale, nonostante le assicurazioni avute, in commissione consigliare del xxx con sopralluogo al Meisino, e le successive conferme, non è stato ancora messo a disposizione della Consulta e della cittadinanza (27 settembre 2024).

b) slide 57

Occorre poter conoscere le modalità e le priorità di intervento per verificare la loro congruità con le prescrizioni del Parco.

3.12. DO NOT SIGNIFICANT HARM (DNSH) - (slide 77 - 78 - 79 - 81)

a) slide 77



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

Relazione di sostenibilità dell'opera

Se gli effetti sociali attesi (DIMINUIZIONE Effrazioni ed atti vandalici - Propagazione di malattie contagiose) indicati nella TAV. 6-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-6-00.pdf, significa che siamo molto e tristemente lontani da una visione sociale positiva, di inclusione, di qualità della vita di un certo livello, per non parlare della connessione qualità della vita ← → qualità dell'ambiente

b) slide 78

Relazione DNSH criteri che un'attività economica deve rispettare per essere considerata eco-sostenibile Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi danni ambientali → non deve essere dannosa per le buone condizioni degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e specie.

- La scelta di considerare i criteri legati a attività economiche per questa valutazione indirizza in maniera fuorviante le analisi dei rischi;
- non si riscontra in questa analisi una valutazione legata agli interventi forestali riguardanti gli abbattimenti degli alberi al fine di rendere fruibili strutture sportive che avrebbero dovuto e potuto trovare una collocazione esterna alle aree di pregio;
- Valutazione ex-post: non risulta chiaro come sarà realizzata la verifica.

c) slide 79

Relazione DNSH Premessa: gli obiettivi primari del progetto e gli stakeholders sono gli stessi indicati nella Tav. n. 6 Verifica degli obiettivi ambientali i valori naturalistici tipici del Parco del Meisino vengono a costituire la cornice ideale

Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il C.O.N.I. e Sport e salute S.p.A. (pag.26) punti a) g) i) f) (tra gli altri n.d.r.) valutare il progresso del mondo sportivo non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sotto il profilo sociale e ambientale

- Sugli stakeholder individuati vale quanto detto nella slide 73;
- Riqualficazione naturalistica e mitigazione climatica: non vengono tenuti in conto i rischi dettati sia dagli interventi forestali sia dalla tipologia di fruizione causata dalle infrastrutture sportive ancorché definite leggere;
- Risulta evidente che la necessità di rispondere al Protocollo su indicato risulta assolutamente fuorviante rispetto ai valori e gli obiettivi di una area ad alto valore naturalistico.

d) slide 81

Report di analisi dei rischi climatici fisici relativi all'intervento

- la zona di parco esterna alla ZPS, non viene di fatto considerata come avente particolarità naturalistiche di alto pregio; questo aspetto non risulta mai menzionato né tantomeno considerato una priorità; quindi il rischio legato alla salvaguardia delle peculiarità di questa parte di parco non è valutato;
- l'affermazione «Gli interventi in progetto riguardano principalmente interventi di riqualficazione naturalistica» merita una analisi approfondita;
- gli interventi più preoccupanti e devastanti non sono quelli di riqualficazione naturalistica ma l'impiantistica sportiva.

I rischi maggiori per l'area sono proprio quelli derivanti dall'impiantistica e dalla sua fruizione: pump track, skill bike, ciclocross

Queste attività nell'analisi non vengono menzionate ma solo considerate genericamente infrastrutture a basso impatto.

Questi aspetti nelle analisi dei rischi nella relazione DNSH sono tenuti costantemente in secondo piano.

3.13. INTEGRAZIONI ALLA VINCA - (slide 83 – 84 – 86 – 88 – 89 – 90 – 91 – 92 - 93)

a) slide 83

..... perché all'interno di una ZPS l'obiettivo è quello di ottenere una maggior conservazione della biodiversità di habitat e di specie per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" è necessario agire nel principio di contenere e/o di eradicare le specie alloctone invasive

- La gestione forestale si presenta attenta ai principi rispettosi di ZPS e Rete Natura 2000 Nuove piantumazioni;



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

- si deve verificare quantità, tipologia dimensioni delle nuove piantumazioni nella ZPS ma anche sull'intero progetto.

b) slide 84

..... Le aree a prato interessate dalle operazioni di cantiere per l'installazione delle attrezzature, verranno completamente ripristinate a fine lavori per riportarle al loro stato originario

- Le compensazioni ambientali sono una scelta poco condivisibile (SEMPRE);
- All'interno della ZPS, la parete da arrampicata e area fitness: strutture che in quell'area rappresentano un rischio dovuto all'utilizzo in particolare se il controllo sul numero di presenze contemporanee non sarà permanente.

c) slide 86

5.2. Descrizione dell'area Ex Galoppatoio «In sintesi il Meisino rappresenta un'area naturale molto importante in quanto nonostante sia soggetto ad intensa fruizione pubblica e sottoposto a notevoli pressioni, conserva alcune residue aree naturali che ne fanno una delle più interessanti aree naturalistiche urbane d'Europa per la conservazione dell'avifauna»

- in questa Tavola (4-104_2_ese_5057_gen-rel.spec._-4-00.pdf) vengono riprese le peculiarità naturalistiche dell'area - Nel Cap. 5 (da pag. 28 a pag. 30) vengono indicate le caratteristiche naturalistiche importanti dell'area del Meisino;
- L'area può divenire una grande possibilità culturale, sociale, ambientale per la città;
- La scelta di progetto di fare diventare l'area un «centro sportivo polivalente outdoor» risulta essere sia una debolezza sia una grave minaccia, rischiando di fare perdere alla città una grande occasione di «ricostruzione naturalistica».

d) slide 88

5.5. Specie animali di interesse comunitario l'elenco faunistico delle specie di principale importanza conservazionistica alle specie animali presenti in Allegato I della Direttiva 2009/147/CE

- Gli anfibi e le zone umide vengono protette da una forte antropizzazione invece l'avifauna, che ha trovato un suo habitat privilegiato nel fiume, nelle sponde e nelle zone boscate del Meisino, subirà una forte pressione sia per l'abbattimento degli alberi sia per il tipo di fruizione umana che sovraccaricherà l'area;
- gli interventi che il progetto prevede complessivamente nell'area del Meisino costituiscono un rischio molto grande per la conservazione delle sue peculiarità;
- Mentre la ZPS viene salvaguardata, tutta l'area contigua è sottoposta ad un utilizzo improprio che, oltre a prevedere una forte trasformazione arborea per il posizionamento delle infrastrutture sportive, creerà un forte disturbo antropico;
- La scelta del centro sportivo polivalente outdoor è una grande responsabilità che il progetto si assume.

e) slide 89 - 91

5.7. Gestione del sitoPer la protezione dell'avifauna l'art. 3 → lett. f vieta di "eliminare o alterare gli elementi naturali e seminaturali → lett. k) vieta inoltre di "abbattere alberi, appartenenti a specie non incluse nell'allegato B

- Tutto questo si riferisce alla ZPS ma, considerando le connessioni ecosistemiche dell'area, (es. l'avifauna si sposta), non si comprende come le stesse considerazioni a poche decine di metri non siano più ritenute valide.

f) slide 92 - 93

Fase di esercizio

.... 6.4 Componente flora Le incidenze sulla componente vegetale nella fase di esercizio sono essenzialmente legate alla potenziale maggiore fruizione del sito

6.5. Componente fauna alla maggiore fruizione del sito che, rispetto alla situazione odierna, caratterizzata dal parziale abbandono dell'area, vedrebbe un aumento notevole dei disturbi legati alla presenza di persone e rumori

- IL RISCHIO EVIDENZIATO risulta da una fruizione intensa, non regolamentata e legata a tipologie di fruizione non consone all'area per le aree contigue alla ZPS.



4. ANALISI - CONSIDERAZIONI - VALUTAZIONE FINALE - PRESENTAZIONE

Parte prima

CENTRO PER L'EDUCAZIONE SPORTIVA ED AMBIENTALE MEISINO

Cluster 1 - Cittadella dello Sport

Cluster 2 - Rigenerazione ex Galoppatoio

CLUSTER 1 Argomenti e relative tavole utilizzate nella presente analisi SWOT

Relazione Generale Illustrativa - relazione tecnica - verifica dei Criteri Ambientali Minimi

- | | |
|---|---------------------------------|
| ■ 1-1-104_1_ese_5056_gen-rel.gen_-01-01.pdf | Relazione Generale Illustrativa |
| ■ 3-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-3-01.pdf | Relazione Tecnica |
| ■ 5-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-5-01.pdf | Relazione CAM |

Piano d'area del Parco Fluviale del Po – VINCA

- | | |
|--|--|
| ■ 2-2-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-2-00_evid.pdf | 02 - Verifica scheda 8 Piano d'area del Parco Fluviale del Po |
| ■ 4-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-4-00.pdf | Integrazioni alla VINCA - Relazione di ottemperanza alle prescrizioni dell'Ente di Gestione delle aree protette del Po Piemontese (Det. n. 111 prot. 0002163 del 20/04/2023) |

Do Not Significant Harm (DNSH) - Sostenibilità

- | | |
|---|--|
| ■ 5a-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-5a-00.pdf | Piano di disassemblaggio e demolizione selettiva |
| ■ 6-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-6-00.pdf | Relazione di sostenibilità dell'opera |
| ■ 14-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-14-01.pdf | Relazione DNSH |

Vegetazione stato di fatto – Interventi

- | | |
|--|---|
| □ 12-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-12-00.pdf | Studio delle comunità igrofile e fisionomico strutturale della vegetazione |
| □ 13-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-13-00.pdf | Relazione forestale |
| □ 18b-104_1_ese_5056_paes-plan_gen_-18b-00.pdf | Carta vegetazionale di insieme - stato di fatto |
| ■ 20-104_1_ese_5056_paes-elab_graf_-20-01.pdf | area tra Po e via Nietzsche fino a zona umida |
| ■ 21-104_1_ese_5056_paes-elab_graf_-21-01.pdf | zona galoppatoio sx - dx via Nietzsche a fianco boite |
| ■ 22-104_1_ese_5056_paes-elab_graf_-22-01.pdf | zona a est via don Sturzo - impianti pump e skill bike |

Masterplan – Planimetria generale

- | | |
|--|-------------------------------|
| □ 18c-104_1_ese_5056_paes-plan_gen_-18c-00.pdf | Masterplan |
| □ 19-104_1_ese_5056_paes-plan_gen_-19-01.pdf | Planimetria generale Percorsi |

Inquadramento urbanistico

- | | |
|--|---------------------------|
| ■ 18-104_1_ese_5056_paes_plan_gen_-18-01.pdf | Inquadramento urbanistico |
| ■ 18a-104_1_ese_5056_paes-plan_gen_-18a-00.pdf | Rilievo topografico |



CLUSTER 1 Argomenti e relative tavole utilizzate nella presente analisi SWOT

SPORT – Planimetria generale Singole attività

- | | | |
|-------------------------------------|---|--------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | 25-104_1_ese_5056_arc_plan_gen.-25-01.pdf | cricket orienteering disc golf |
| <input type="checkbox"/> | 25a-104_1_ese_5056_arc_elab.graf_.-25a-01.pdf | Tavole Sport - Aree Giochi |
| <input type="checkbox"/> | 25b-104_1_ese_5056_arc_elab.graf_.-25b-01.pdf | free fitness |
| <input checked="" type="checkbox"/> | 25c-104_1_ese_5056_arc_elab.graf_.-25c-01.pdf | pump track skill bike |
| <input checked="" type="checkbox"/> | 25d-104_1_ese_5056_arc_elab.graf_.-25d-01.pdf | disc golf |
| <input checked="" type="checkbox"/> | 25e-104_1_ese_5056_arc_elab.graf_.-25e-01.pdf | tiro con l'arco |

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI(diagramma di Gantt)

- | | | |
|-------------------------------------|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> | 67-104_1_ese_5056_gen-cro-67-01.pdf | <i>ultimo approvato e presente sull'albo pretorio in data 7giu24 - ancora senza comunicazione sulla delibera di giunta</i> |
|-------------------------------------|---|---|

L'elenco completo delle tavole del Progetto Esecutivo approvato in data xxxxxx
 è disponibile al seguente link

.....



CLUSTER 2 Argomenti e relative tavole utilizzate nella presente analisi SWOT

Relazione Generale Illustrativa - relazione tecnica - verifica dei Criteri Ambientali Minimi

- | | | |
|-------------------------------------|--|---------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | 1-104_2_ese_5057_rel.ill_-01-01_evid.pdf | Relazione Generale Illustrativa |
| <input type="checkbox"/> | 3-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-3-01.pdf | Relazione Tecnica |
| <input checked="" type="checkbox"/> | 4-104_2_ese_5057_gen-rel.spec_-4-00.pdf | Integrazioni alla VINCA |
| <input type="checkbox"/> | 5-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-5-01.pdf | Relazione CAM |

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI(diagramma di Gantt)

- | | | |
|-------------------------------------|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> | 106-104_2_ese_5057_gen-cro-106-01.pdf | ultimo approvato e presente sull'albo pretorio in data 7giu24 - ancora senza comunicazione sulla delibera di giunta |
|-------------------------------------|---|--|

La sintesi dell'analisi qui presentata con la presentazione dei punti fondamentali è contenuta nel documento:
Prog Esecutivo Analisi 12set24 DEF.pdf

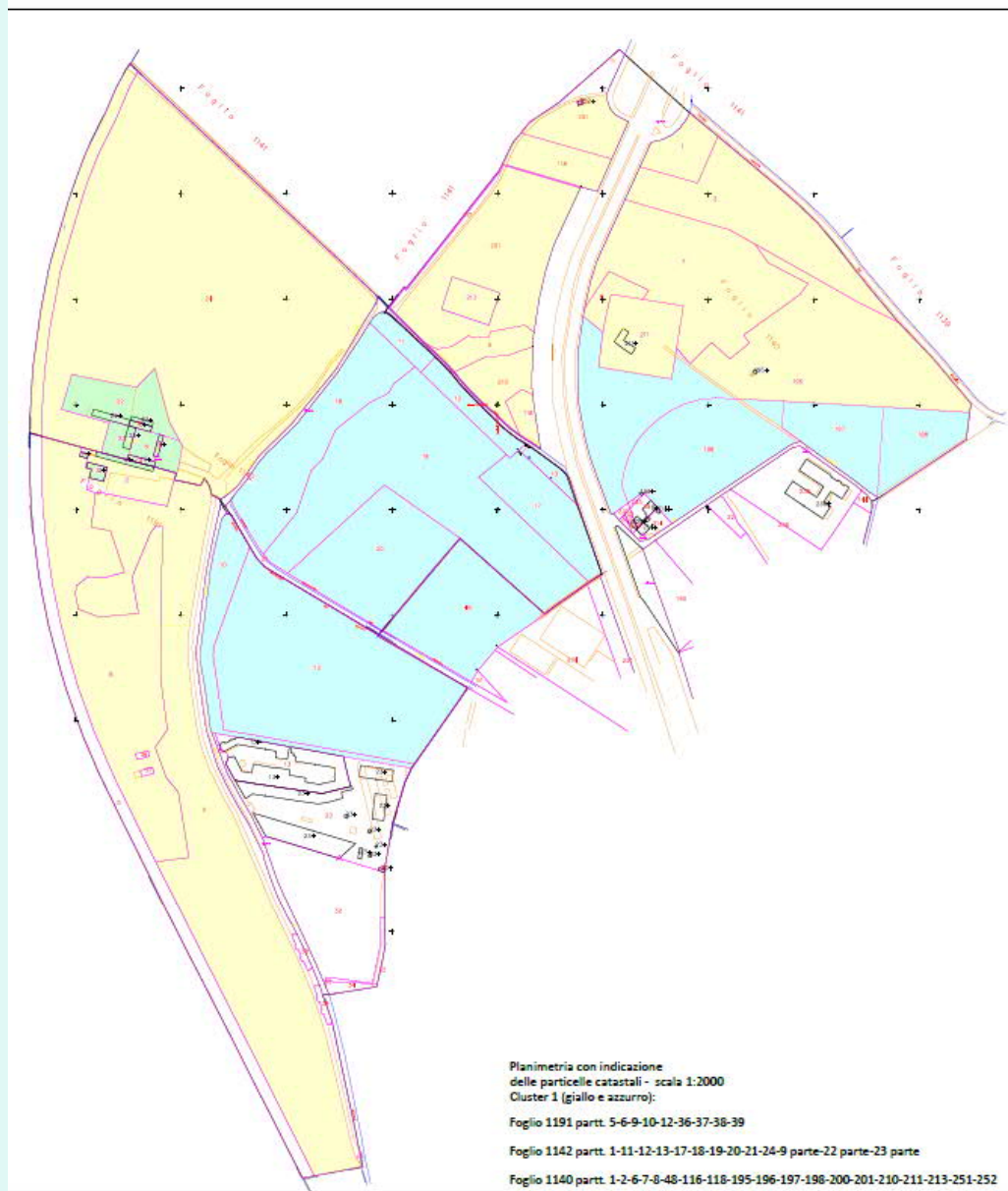
L'elenco completo delle tavole del Progetto Esecutivo approvato in data xxxxx
è disponibile al seguente link

.....

TESTO – TAV.1 - 1-104_1_ese_5056_gen-rel.gen_-01-01_evid.pdf (CLUSTER1)



Aree di progetto: Cluster 1 (giallo), Cluster 2 (rosso)



LA SITUAZIONE CATASTALE

Dalla TAV. 1 - 1-104_1_ese_5056_gen-rel.gen_.-01-01_evid.pdf
 per una migliore comprensione si rimanda alla tavola
 18-104_1_ESE_5056-PAES._PLAN.GEN.-18-01

PARTICELLE CATASTALI

Cluster 1:

Foglio 1191 partt. 5-6-9-10-12-36-37-38-39

Foglio 1142 partt. 1-11-12-13-17-18-19-20-21-24-9 parte-22 parte-23 parte

Foglio 1140 partt. 1-2-6-7-8-48-116-118-195-196-197-198-200-201-210-211-213-251-252

Cluster 2:

Foglio 1191 partt. 1-2-3

Foglio 1142 partt. 5-8-9 parte-10-22 parte-23 part

Analisi catastale in funzione dello spostamento delle infrastrutture più invasive

ANALISI DELLE NORME IN VIGORE
PROPOSTE



CENTRO PER L'EDUCAZIONE SPORTIVA ED AMBIENTALE MEISINO

Cluster 1 - Cittadella dello Sport

TESTO – TAV.1 - 1-104_1_ese_5056_gen-rel.gen_-01-01.pdf

RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA**Cap. 1. Sport e Inclusione - ultimo capoverso**

..... *Interventi di rigenerazione orientati alla vocazione naturalistica e miglioramento ambientale dell'area a parco del Meisino al fine dell'utilizzo dello stesso come area sportiva*

opportunità

Collegare l'educazione ambientale alle attività sportive cercando di coinvolgere e l'utenza e le organizzazioni sportiva

debolezze e minacce

Appare evidente come l'indirizzo primario del progetto **non sia rivolto alla salvaguardia dell'area in ottica naturale/ambientale** ma bensì indirizzata alla trasformazione della tipologia di fruizione
Questo concetto viene ripreso in diverse Tavole di progetto a riprova di quanto non sia casuale

Cap. 1.2. Introduzione al progetto

.... *Il valore storico, naturalistico e ambientale del Parco del Meisino ne fa un patrimonio unico a livello urbano – e non solo – per il quale il progetto pone massima attenzione*

punti di forza

Affermazione fondamentale per la realizzazione del progetto

debolezze e minacce

Occorre una verifica costante sulla effettiva declinazione pratica di questa asserzione che viene ribaltata in altre tavole del progetto con indicazioni contrastanti

La questione fondamentale rimane :
a chi sono deputati i controlli ? come vengono eseguiti ? con quali cadenze? etc.



TESTO – TAV.1 - 1-104_1_ese_5056_gen-rel.gen_-01-01.pdf

Relazione Generale Illustrativa

Cap. 1.2. Introduzione al progetto

..... Il progetto contribuisce a dare nuova vita ad una località con potenzialità di utilizzo sportivo nel pieno rispetto dell'ambiente circostante, fornendo così un'occasione per la crescita dei gruppi sportivi locali e favorendo l'attività all'aria aperta

debolezze e minacce

Obiettivo primario del progetto è l'utilizzo sportivo che ha come conseguenza diretta **il cambiamento della vocazione naturale** dell'area senza tenere in conto delle valenze e peculiarità naturalistiche:

- area protetta di valenza regionale all'interno del Parco Po Piemontese
- Zona a Protezione Speciale
- Direttiva Uccelli 2009/147/CE
- Direttiva Habitat 92/43/CEE
- RETE Natura2000
- Riserva MaB UNESCO "CollinaPo".

Cap. 1.2. Introduzione al progetto

..... **spazio interessante ma al contempo notevolmente precario:**

- ☐ *L'ex galoppatoio militare è in avanzato stato di degrado edilizio e strutturale ed oggetto di occupazione abusiva.*
- ☐ *Il parco è diviso in due parti dalla viabilità automobilistica urbana senza alcuna possibilità di attraversamento se non attraverso il sottopasso del ponte diga.*
- ☐ *Una parte non indifferente del parco è occupata da attività incongrue sia residenziali che artigianali/commerciali su cui la Città ha posto specifica attenzione.*
- ☐ *Interventi poco attenti hanno inserito sul lungo fiume specie vegetali allotropiche e invasive.*
- ☐ *Le attrezzature oggi disponibili per attività naturalistiche, ludiche e sportive sono mancanti o comunque poco sviluppate rispetto alle potenzialità del sito.*
- ☐ *Attraverso tale area passerà la ciclopista VENTO, a collegamento tra Venezia e Torino*

..... **Sempre durante i sopralluoghi si è potuto notare come la natura abbia avuto un ruolo fondamentale nel riappropriarsi degli spazi antropizzati nel corso del tempo**

punti di forza

Risistemazione naturalistica della ZPS (zone umide) – recupero della Malpensata a fini naturalistici ambientali

opportunità

Possibilità di riprendere il percorso che, da sempre sollecitato, dovrebbe portare alla rilocalizzazione della attività artigianali ed industriali incongrue con il parco fino al suo **completamento → rilocalizzazione di attività industriali e artigianali improprie**

debolezze e minacce

La visione secondo la quale un'area protetta ad alta valenza naturalistica sia trasformata in area giochi: **manca completamente la cultura dello spazio naturale come valore intrinseco**

Stupisce che l'osservazione secondo la quale «...la natura ha avuto un ruolo fondamentale ...» non abbia portato ad una visione completamente diversa per il futuro del parco del Meisino ricercando altre modalità di finanziamento per un suo recupero in chiave naturalistica

Cap. 1.2. Introduzione al progetto

..... sono previsti lavori di miglioramento boschivo che prevedono, nella fascia destra del fiume Po, la pulizia selettiva del sottobosco, l'eliminazione di alberi morti o in cattivo stato e l'inserimento di nuovi alberi. Verrà inoltre imboschita una fascia prativa con specie autoctone in modo da allargare la fascia di rispetto del fiume Po

punti di forza

La rinaturalizzazione arborea e il miglioramento boschivo sono una pratica (sviluppo, composizione e qualità di un'area boschiva o forestale, per la conservazione del patrimonio naturale) **che può portare ad una gestione positiva del patrimonio forestale**

opportunità

Cogliere l'occasione per effettuare, in maniera trasparente per la popolazione, il **Bilancio Arboreo**, utile per avere una valutazione di larga massima, ma soprattutto un **Bilancio Eco-sistemico**.

debolezze e minacce

Le VTA devono essere eseguite anche con una analisi strumentale

1.3 - I temi forti del progetto - 1.3.1. Aspetti di indirizzo dei temi economico finanziari del PNRR

... Al fine di garantire un connubio tra sport e la naturalità del parco, le attività al suo interno saranno esclusivamente "orientative"

..... Tale tema porta a garantire esperienze per i più piccoli, per i giovani e non, e con grande attenzione verso le persone con disabilità

.... Si tratta di uno spazio dedicato ad attività sportive complementari, mai agonistiche, che permettono al fruitore di sperimentare discipline non così diffuse nella pubblica disponibilità della Città. Per tale ragione si propongono infrastrutture, removibili e modificabili, che non siano impattanti sulla naturalità del parco

punti di forza

Risultano essere affermazioni importanti da riprendere e sottolineare sia in fase gestionale che nella stesura del regolamento

opportunità

dipenderà dai rapporti di forza che sarà possibile stabilire **nella redazione del Piano di Fruizione e nel Regolamento di utilizzo dell'area e dalla reale volontà politica**

debolezze e minacce

- ☐ Occorre che venga verificata la coerenza con le espressioni verbali anche pubbliche contraddette come si appura in altre parti delle Tavole di progetto che, nello specifico, forniscono indicazioni contrastanti (*vedi ad esempio slide n. 53 oppure le gare di ciclocross periodicamente realizzate*)
- ☐ Manca "consapevolmente" un collegamento con le realtà che si occupano di ambiente ed educazione

1.3 - I temi forti del progetto - 1.3.2. Attività sportive e loro inserimento

..... il progetto prevede un ruolo centrale del ciclismo

.... una concreta attuazione dell'obiettivo di incentivare le attività sportive in aree naturali protette e a diffondere il turismo sostenibile in relazione alle iniziative sportive con il concorso della Federazione Ciclistica

opportunità

Potrebbe essere una opportunità culturale rivolta al mondo sportivo per una apertura vero una maggiore consapevolezza sulle questioni ambientali e naturali

debolezze e minacce

- Considerata la scelta di riempire l'area di strutture sportive, più o meno impattanti, risulta difficile, sul piano educativo, pensare ad uno sviluppo ambientalmente consapevole
- la natura, per essere veramente assaporata nella sua essenza, non ha bisogno di particolare strutturazione, al contrario di quanto può essere indotto a pensare il fruitore delle strutture sportive del parco
- Le strutture richiamano attività che sarà difficile conciliare anche sul piano gestionale, della fruizione e del regolamento di utilizzo
- **si è già vincolato il futuro piano gestionale fornendo/costringendo a determinate scelte future** – vedi il coinvolgimento a priori di realtà organizzate